



GAL Valli del Canavese

Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO
Misura 313.2.2C
SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI**

Allegati:

Allegati al bando:

Allegato A. Modulo di domanda di contributo con i seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del Progetto

Allegato A.2 Dichiarazione in materia di de minimis

Allegato A.3 Impegno alla sottoscrizione dell'Accordo per la costruzione di pacchetti turistici

Allegato A.4 Dichiarazione di sito web on line o impegno alla realizzazione del sito web

Allegato C. Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo

Allegato B. Dichiarazione di fine lavori e richiesta di collaudo

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli del Canavese, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli del Canavese, il cui tema strategico unificante è: “l’imprenditoria giovanile, come leva per un territorio che cresce”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Valli del Canavese si propone di dare attuazione a tale strategia attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1. Attivazione di uno Sportello per il sostegno dell’imprenditoria giovanile, delle filiere e dei servizi alla popolazione locale

Linea di intervento 2. Strutturazione della filiera turistica

Linea di intervento 3. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 2 “Strutturazione della filiera turistica” la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si propone i seguenti obiettivi:

- identificare le opportunità offerte dal territorio in termine di attrattività turistica e definire opportune strategie di promozione, passando per la definizione di standard di qualità da raggiungere;
- realizzare un prodotto turistico che comprenda, al suo interno, tutte le emergenze storiche, culturali, ambientali e produttive di cui il territorio dispone;
- predisporre un’offerta turistica integrata, non soltanto a livello di fruibilità delle risorse, ma anche in relazione ai servizi offerti;
- coinvolgere gli attori locali nella costruzione del prodotto turistico, promuovendo forme di integrazione intersettoriale;
- avviare forme innovative di commercializzazione del prodotto turistico locale;

- supportare le imprese del settore turistico affinché sviluppino prodotti in grado di migliorare qualitativamente e caratterizzare l'offerta del territorio e coinvolgerle in una rete integrata di operatori;
- rispondere alle esigenze del territorio ed alla spinta, registrata presso gli operatori locali, a migliorare la propria offerta e a definire modalità che consentano loro di presentarsi uniti sul mercato turistico;
- coinvolgere le imprese in processi di integrazione intersettoriale tra settori produttivi tipici del territorio GAL e filiera del turismo;
- sostenere la competitività del sistema economico locale, favorendo la nascita di nuove imprese;
- creare occasioni di sviluppo endogeno, offrendo alla popolazione l'opportunità di restare sul territorio, avviando percorsi imprenditoriali autonomi;
- qualificare l'offerta turistica proponendo ulteriori servizi connessi alla ruralità del territorio.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 2 del PSL del GAL Valli del Canavese, mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

- 313.2.c – Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

Obiettivi dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi dell'offerta da inserire in itinerari tematici ed intersettoriali atti a costituire un prodotto vendibile all'esterno; • Avviare, attraverso la forma collettiva già costituita, la promozione dell'offerta turistica integrata verso i mercati di prossimità; • Coinvolgere le imprese del settore turistico in forme di integrazione intersettoriale
Collegamento con i fabbisogni prioritari	<p>L'operazione corrisponde ai seguenti fabbisogni prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in rete gli operatori presenti sul territorio ed organizzare il prodotto turistico ▪ Promuovere forme di valorizzazione dei differenti patrimoni locali presenti, al fine di renderli riconoscibili ed esportabili presso i mercati turistici esterni all'area GAL ▪ Organizzare i prodotti dei settori dell'agroalimentare di nicchia e dell'artigianato tipico

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare, sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alice Superiore	Ingria	Ribordone
Alpette	Issiglio	Rivara
Andrate	Levone	Ronco Canavese
Borgiallo	Locana	Rueglio
Brosso	Lugnacco	San Colombano Belmonte
Canischio	Meugliano	Settimo Vittone
Carema	Noasca	Sparone
Castellamonte	Nomaglio	Tavagnasco
Castelnuovo Nigra	Pecco	Trausella
Ceresole Reale	Pertusio	Traversella
Chiesanuova	Pont Canavese	Valprato Soana
Cintano	Prascorsano	Vico Canavese
Colleretto Castelnuovo	Pratiglione	Vidracco
Forno Canavese	Quassolo	Vistrorio
Frassinetto	Quincinetto	

Articolo 5 - Beneficiari

1. Sono beneficiari degli interventi di cui all'art. 6 del presente bando:

- Consorzi di Operatori Turistici aventi sede operativa nel GAL costituiti da almeno 5 imprese associate

- le microimprese associate (almeno 5) iscritte al "registro delle imprese" aventi come finalità la vendita di servizi turistici, dotate almeno di una sede operativa nell'area del GAL

I raggruppamenti che intendono partecipare al bando devono essere costituiti da un minimo di 5 imprese.

E' indispensabile che, in caso di ATI, tutti i componenti abbiano un ruolo attivo e specificato all'interno dell'accordo costitutivo l'ATI stessa.

2. Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e dal Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, si considera microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati¹ e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro².

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Articolo 6 - Tipologia delle operazioni previste

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di sviluppo e commercializzazione di servizi turistici. Il fine è quello di costruire una strategia innovativa per lo sviluppo di un prodotto turistico organizzato, superando la logica individualistica che ha mosso sino ad oggi gli operatori turistici del territorio ed avviando azioni di progettualità integrata idonee a coordinare il prodotto ed a favorire sinergicamente la sua promozione e commercializzazione.

2. Gli interventi dovranno necessariamente essere articolati in due fasi successive, che dovranno essere attuate entrambe, così come di seguito descritto:

A – Predisposizione di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale

Tale azione dovrà prevedere il coinvolgimento degli operatori locali, al fine di determinare le modalità di soggiorno ed i servizi complementari e soprattutto formare pacchetti di soggiorno organizzati e mirati a specifiche fasce di utenza, favorendo il loro posizionamento rispetto al mercato, previa definizione, a monte, dell'area di riferimento e verifica della presumibile rispondenza dell'utenza potenziale.

Dovranno dunque essere realizzati pacchetti turistici organizzati mirati alla fruizione dei territori montani del Canavese e dell'area protetta del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il sistema di offerta turistica organizzato dal beneficiario, sarà composto da una molteplicità di prodotti caratterizzati da:

- La ricettività di qualità (locande tipiche del territorio);
- Ristorazione basata sui prodotti tipici locali;
- Servizi al turista presso le strutture ricettive;
- Infrastrutture di fruizione ambientale del territorio;
- Infrastrutture sportive;
- Itinerari tematici legati alle componenti ambientali e storico-culturali;
- Itinerari dei prodotti tipici agroalimentari ed enogastronomici;
- Itinerari dei prodotti tipici artigianali (ceramica, rame, ...)
- Rete dei musei.

L'operazione potrà prevedere nello specifico le seguenti attività:

Attività 1. ideazione, progettazione di proposte turistiche commercializzabili

- Attività 1.1: Incontri di animazione con gli operatori turistici per la costruzione dell'offerta strutturata
- Attività 1.2: Incontri preliminari con i tour operators per la strutturazione dei prodotti in modo adeguato all'offerta

Attività 2. incontri e accordi tra imprese turistiche

- Attività 2.1: Incontri tour operators – operatori turistici per la sottoscrizione di accordi di commercializzazione dei prodotti

Attività 3. individuazione di strumenti di promozione e vendita

B – Sviluppo e adozione di innovazioni tecnologiche (ICT) per la commercializzazione dell’offerta e la gestione in Internet dei visitatori

Un elemento che sicuramente si colloca in un’ottica di innovazione risiede nella scelta di migliorare la competenza delle imprese turistiche nell’ambito delle ICT, dotandole di strumenti telematici efficaci per il contatto e la commercializzazione diretta dei prodotti turistici direttamente all’utenza. Dovrà quindi essere sviluppato un sistema di teleprenotazione dei pacchetti realizzati. Tale applicazione sarà collegata ad una azione di implementazione di un sito web dove confluiranno tutte le informazioni relative ai pacchetti inseriti nel catalogo. In questo modo tutti i prodotti turistici avranno una loro pagina web dedicata e saranno prenotabili via web.

Inoltre potranno essere sviluppate anche azioni per la promozione e la commercializzazione delle proposte turistiche anche attraverso strumenti cartacei (cataloghi, card).

L’operazione prevede nello specifico le seguenti attività:

Attività 4: Implementazione sito web e sviluppo sistema teleprenotazione pacchetti

- Attività 4.1 predisposizione e/o implementazione di piattaforme informatiche (siti web, sistemi di teleprenotazione e vendita dei pacchetti on-line, ecc.)

Attività 5: Elaborazione e realizzazione cataloghi in formato digitale

- Attività 5.1 progettazione e predisposizione di layout di stampa dei cataloghi
- Attività 5.2 realizzazione e pubblicazione cataloghi digitali (es. pagine web, DVD ecc.)
- Attività 5.3 azioni sui social media

Attività 6: Elaborazione e realizzazione cataloghi e materiali informativi su carta sull’offerta turistica del territorio

- Attività 6.1 progettazione e predisposizione di layout di stampa dei cataloghi e dei materiali informativi e divulgativi
- Attività 6.2 stampa di materiali promozionali off-line (es. materiale cartaceo, tipo cataloghi, brochure, card ecc.)

Articolo 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, articolate nelle azioni immateriali e materiali di seguito precisate:

Intervento	Spese ammissibili	Azioni immateriali Ammesse	Azioni materiali ammesse
A	- Progettazione e realizzazione di proposte turistiche commercializzabili così come descritte all’art.6	ideazione, progettazione e predisposizione di proposte turistiche commercializzabili	
		Incontri e accordi tra imprese turistiche e tour	

		operators per la costruzione di proposte turistiche commercializzabili e l'organizzazione di reti di offerta	
		individuazione dei canali/strumenti di promozione e vendita delle proposte turistiche	
B	- Produzione di materiali informativi e divulgativi (cataloghi, siti web ecc.)	azioni promozionali sui social media	
		progettazione e predisposizione di layout di stampa dei materiali informativi e divulgativi	
			predisposizione e/o implementazione di piattaforme informatiche (siti web, sistemi di teleprenotazione e vendita dei pacchetti on-line, ecc.)
			stampa di materiali promozionali off-line (es. materiale cartaceo, tipo cataloghi, brochure, card ecc.)

2. Sono ammissibili a contributo:

- le consulenze e le collaborazioni sino al 20% della spesa ammessa
- le spese generali sino al 15% della spesa ammessa

Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 6.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- Spese relative a personale dipendente;
- spese di gestione;
- lavori in economia;
- spese notarili, IVA, tasse e altre imposte;
- costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.)

Articolo 9 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ammessa, nel rispetto del limite del "de minimis" (REG. CE n. 1998/2006), comprensiva di eventuali spese generali e di consulenza. Non verranno finanziati interventi e acquisti realizzati in data precedente alla presentazione della domanda.

Articolo 10 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi di cui all'Art. 6 si definiscono i seguenti limiti per ogni domanda di contributo:

- Investimento max per tipologia di intervento € 16.666,665

Essendo previste dal bando due tipologie di intervento tra loro correlate (A e B), è dunque ammissibile un investimento massimo per domanda di € 33.333,33

- Investimento min ammesso € 10.000,00

2. Non saranno ammesse a contributo istanze il cui importo ammissibile, a seguito di istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente punto 1.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Nell'ambito del presente bando il GAL intende mettere a disposizione €.20.000,00 di contributo pubblico, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente:

- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario;
- deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso al beneficiario nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis", producendo la dichiarazione contenuta nell'Allegato A.2

Inoltre deve dimostrare:

- di avere sede operativa sul territorio del GAL
- di operare statutariamente o per ragione sociale per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo
- di possedere al proprio interno almeno un soggetto associato in grado di commercializzare pacchetti turistici

- di disporre di un sito web on line oppure di impegnarsi a realizzare tale servizio entro il termine di realizzazione dell'intervento, presentando la dichiarazione di cui all'Allegato A.4.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 313.2.c nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

2. Il punteggio attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui seguenti parametri :

Parametro	Requisito	Punteggio
PARI OPPORTUNITÀ E IMPRENDITORIA GIOVANILE NELL'AGGREGAZIONE (MAX 5 PUNTI)	Quota maggiore del 50% di soci (o capitale sociale) detenuto da donne o giovani con meno di 40 anni	5
	Quota compresa tra il 30% e il 49% di soci (o capitale sociale) detenuto da donne o giovani con meno di 40 anni	3
	Quota compresa tra il 15% e il 29% di soci (o capitale sociale) detenuto da donne o giovani con meno di 40 anni	2
	Quota pari o inferiore al 14% di soci (o capitale sociale) detenuto da donne o giovani con meno di 40 anni	1
CONSISTENZA DELL'AGGREGAZIONE (MAX 10 PUNTI)	Consorzi e ATI di microimprese con oltre 30 soci	10
	Consorzi e ATI di microimprese tra i 21 e i 30 soci	7
	Consorzi e ATI di microimprese tra i 16 e i 20 soci	5
	Consorzi e ATI di microimprese tra i 10 e i 15 soci	3
	Consorzi e ATI di microimprese con meno di 10 soci	1
RAPPRESENTATIVITA' DEL TERRITORIO NELL'AGGREGAZIONE (MAX 10 PUNTI)	La quota dei soci del Consorzio o dell'ATI aventi sede sul territorio GAL è superiore al 70%	10
	La quota dei soci del Consorzio o dell'ATI aventi sede sul territorio GAL è compresa tra il 20% e il 69%	5
	La quota dei soci del Consorzio o dell'ATI aventi sede sul territorio GAL è compresa tra il 10% e il 19%	2
	La quota dei soci del Consorzio o dell'ATI aventi sede sul territorio GAL è inferiore al 10%	1
CAPACITA' TECNICA E ORGANIZZATIVA DELL'AGGREGAZIONE (MAX 5 PUNTI)	L'organizzazione possiede al proprio interno più di un soggetto in grado di commercializzare pacchetti turistici e di attuare azioni di promozione mirate	5
	L'organizzazione possiede al proprio interno un solo soggetto in grado di commercializzare pacchetti turistici e di attuare azioni di promozione mirate	1
INTEGRAZIONE INTERSETTORIALE DELL'AGGREGAZIONE (MAX 10 PUNTI)	Consorzi e ATI di microimprese composti da strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, della ristorazione, aziende agricole produttori di eccellenza, aziende dei trasporti, tour operators	10
	Consorzi e ATI di microimprese composti da	7

	strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, della ristorazione, aziende agricole produttori di eccellenza	
	Consorzi e ATI composti da microimprese di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e della ristorazione	5
	Consorzi e ATI composti da microimprese di sole strutture ricettive alberghiere ed extralberghiera	3
	Consorzi e ATI composti da microimprese di soli albergatori	1
QUALITA' DEL PROGETTO: PROPOSTA DI PACCHETTI COMPLETI E INNOVATIVI (MAX 20 PUNTI)	La gamma dei servizi proposta per i pacchetti è completa e coerente con quanto previsto all'art.6 Il progetto integra nelle proposte di pacchetti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ricettività di qualità, ▪ ristorazione basata sui prodotti locali, ▪ aziende agricole dei prodotti tipici agroalimentari, ▪ servizi al turista, ▪ visite ai patrimoni ambientali e culturali degli itinerari turistici identificati dal GAL Le Vie dei Re, Saperi del Fare, Arte e Fede a valere sulla Mis.323 az.3. op.a primo trattino 	20
	La gamma dei servizi proposta per i pacchetti è solo parzialmente completa e coerente con quanto previsto all'art.6 Il progetto integra nelle proposte di pacchetti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ricettività di qualità, ▪ ristorazione, ▪ servizi al turista, ▪ visite ai patrimoni culturali e ambientali del territorio. 	10
	La gamma dei servizi proposta per i pacchetti NON è completa e coerente con quanto previsto all'art.6	1
QUALITA' DEL PROGETTO: METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEI PACCHETTI (MAX 20 PUNTI)	La metodologia proposta per la costruzione dei pacchetti è adeguata e prevede il coinvolgimento di un n. elevato di imprese turistiche (più di 20) e di tour operators (più di 2)	20
	La metodologia proposta per la costruzione dei pacchetti è adeguata e prevede il coinvolgimento di un n. di imprese turistiche compreso tra 10 e 20 e di almeno 2 tour operators	10
	La metodologia proposta per la costruzione dei pacchetti è adeguata ma prevede il coinvolgimento di un basso n. di imprese turistiche (inferiore a 10) e di 1 solo tour operator	1

QUALITA' DEL PROGETTO: INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PREVISTE PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PACCHETTI TURISTICI (MAX 20 PUNTI)	Attuazione di iniziative di commercializzazione prevalentemente con supporti e piattaforme informatiche con la realizzazione dei seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivazione e implementazione di siti web, ▪ sistemi di teleprenotazione e commercializzazione on line pacchetti, ▪ creazione di cataloghi digitali, ▪ link policy 	20
	Attuazione di iniziative di commercializzazione con supporti e piattaforme informatiche con la realizzazione dei seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivazione e implementazione di siti web, ▪ sistemi di teleprenotazione e commercializzazione on line pacchetti, ▪ creazione di cataloghi digitali, 	15
	Attuazione di iniziative di commercializzazione con supporti e piattaforme informatiche con la realizzazione dei seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivazione e implementazione di siti web, ▪ creazione di cataloghi digitali, 	10
	Attuazione di iniziative di commercializzazione con supporti e piattaforme informatiche con la sola attivazione e implementazione di siti web	5

3. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 30 punti.

4. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione (fa fede il protocollo del Gal).

5. Il contributo verrà concesso al soggetto primo in graduatoria, in qualità di attuatore della Misura.

6. Gli itinerari turistici del GAL Valli del Canavese "Saperi del fare", "Le vie dei Re", "Arte e fede" identificati dallo studio realizzato a valere sulla Mis.323 az.3. op.a primo trattino includono i seguenti beni culturali:

"Itinerario Saperi del fare"

ALPETTE Ecomuseo del rame

PONT Torre Ferranda - museo del territorio

PONT Museo etnografico Canteir

LOCANA Museo Spaciafornel – antichi e nuovi mestieri

CERESOLE Misun ed Barba Censo

ISSIGLIO Museo della vita alpina

ISSIGLIO Percorso vivere Issiglio

TRAVERSELLA La ca del teimp

TRVERSELLA Museo delle miniere
BROSSO Ecomuseo della Brossasca
BROSSO Museo Ca 'd Martolo
CASTELNUOVO N. Via dei presepi
ANDRATE Museo civiltà contadina
NOMAGLIO Ecomuseo della Castagna Essiccatoio
NOMAGLIO Ecomuseo della Castagna Mulino
NOASCA Escursione a piedi sul Sentiero natura del Vallone del Roc e alla Scuola di Maison
RIBORDONE Museo della cultura e delle tradizioni religiose
FORNO Mulino Val
RUEGLIO Percorso delle fontane

“Itinerario Le vie dei Re”

PONT Torre Ferranda - museo del territorio
PONT visita centro storico e musei etnografico e
FRASSINETTO borgata Chiapinetto, Borgata Berchiotto, Casaforte Cà del Cont
RONCO visita delle borgate Crotto, Bosco, Boschiettiera
RONCO escursione a piedi alla casaforte di Servino
RIBORDONE escursione a piedi alla casaforte di Pertia
LOCANA Visita alla Casaforte di Pianit, ai ponti romanici e all'altare celtico di Foere
NOASCA Escursione a piedi alla casa di caccia del Gran Piano (solo estiva)
CERESOLE Grand hotel
CERESOLE giro del lago con percorso delle ville e Fonti minerali
SPARONE Rocca di Arduino e Chiesa di Santa Croce
COLLERETTO CASTELNUOVO Torre
CAREMA Casaforte con cantina, vigneti e topion

“Itinerario Arte e fede”

SETTIMO VITTONO Battistero e Pieve di San Lorenzo
NOMAGLIO Sentiero dei Salmi
BELMONTE Santuario, Via Crucis, museo ex voto
PONT Pernottamento a Pont Canavese
PONT Santa Maria di Doblazio
SPARONE Rocca e chiesa di Santa Croce
RIBORDONE Santuario di Prascondù e Museo della religiosità
COLLERETTO CASTELNUOVO Santuario di Santa Elisabetta
ANDRATE Santuario Santa Maria
NOMAGLIO Parrocchiale, ex chiesa Santa Marta
SETTIMO VITTONO Pieve di San Giacomo
TAVAGNASCO Confraternita del Gesu
BORGIALLO Parrocchia San Nicolao, Cappella San Giacomo, Cappella San Carlo, Escursione piloni votivi
CINTANO Chiesa s. Giovanni Battista, Cappella di Sant'Ignazio, Santuario di Piova

CHIESANUOVA Chiesa S. Maria Maddalena, Chiesa Consolata, escursione
Santuario del Belice
ISSIGLIO Cimiteriale
RUEGLIO Parrocchiale, Piloni votivi
FRASSINETTO Pilone Paciola Molini, cappella San Bernardo, parrocchiale San
Bartolomeo con affreschi di Bonatto Minella, Bassorilievo di Igne dedicato a Bonatto Minella,
La posa
INGRIA Escursione a piedi a Mombianco e visita cappella Santa Sindone
LOCANA Cappella Sant'Anna Frazione Praie, Santuario di S. Anna
Meinardi, Parrocchiale
RONCO Parrocchiale San Giusto, cappella dei morti, Chiesa frazione Convento, Santuario del
Crest, Cappelle Servino, cappelle Nivolastro
VALPRATO SOANA Escursione a piedi al Santuario di San Besso (solo estiva)
CANISCHIO Cappella San Grato
PRATIGLIONE Parrocchiale San Nicolao
FORNO Santuario dei Milani, Cappella S. Bernardo di Cimapiasole
TRAVERSELLA Sentieri del cielo percorso attraverso le borgate Cappia, Succinto, Sarasse,
Fondo, Tallorno alla scoperta di piloni e cappelle

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

Per concorrere all'assegnazione del contributo, il richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) , compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, con i seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del Progetto

Allegato A.2 Dichiarazione in materia di de minimis

Allegato A.3 Impegno alla sottoscrizione dell'Accordo per la costruzione di pacchetti turistici

Allegato A.4 Dichiarazione di sito web on line o impegno alla realizzazione del sito web

B. Per i Consorzi e le imprese costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto.

C. Per Le ATI, documento che attesti l'Associazione temporanea d'Impresa, da registrare in caso di assegnazione di contributo

D. Per le cooperative, copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 2 agosto 2002, n. 220 e del versamento del contributo per la revisione cooperativa;

E. Certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei

confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.

F. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.

G. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;

H. Fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante

I. Tre preventivi in originale o in copia di ditte del settore per l'acquisto di forniture e/o servizi. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

L. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). E' comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

M. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti I e L che evidenzia quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

6. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

II PARTE - PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino
(fax 011/43225651).*

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente bando devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccare il link: "piano di sviluppo rurale - accedi"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 16.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Valli del Canavese** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Corso Ogliani, 9 - 10080 RIVARA (TO)

entro sette giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento - Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici*", oltre all'indicazione della misura di riferimento ("*Misura 313.2.c*).

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche del presente Bando

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, dovranno fare riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda. Nel caso di opere edili la visita in situ è obbligatoria.

Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, fino al **28 Giugno 2013**, termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse.

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i sette giorni lavorativi successivi all'invio telematico. Il termine ultimo per l'invio della copia cartacea è quindi fissato entro le ore 12.00 del **9 Luglio 2013**.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;

- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 19.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del Gal www.galvallidelcanavese.it.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

- a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo (fa fede la data di invio telematico delle stesse), sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
 - rispetto dei termini di presentazione;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Valli del Canavese comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio. Il contributo verrà concesso

solamente al soggetto primo in graduatoria, in qualità di attuatore della Misura. Il contributo potrà essere concesso anche in presenza di una sola candidatura, se ritenuta ammissibile ai sensi del Bando.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare la graduatoria delle domande ed i relativi progetti

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, il soggetto beneficiario sarà informato dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovrà:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio delle attività.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Valli del Canavese, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma telematica, qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.
4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi

Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2013

Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo

La presentazione della documentazione di rendicontazione, sia in formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro il 15 Gennaio 2014.

E' possibile richiedere una proroga, una sola volta per ciascun investimento, in caso di avvenimenti motivati non dipendenti dalla volontà del richiedente. Il GAL si riserva di valutarne le motivazioni e di concedere un periodo aggiuntivo per l'ultimazione del progetto.

4. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

Articolo 25 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Comunità Montana, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Torino, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;

- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).
2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 26 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:
- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
 - 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.
2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 28 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.
4. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.
5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando, nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso.

Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti, come previsto al successivo art. 28, e cause di forza maggiore, come indicato al precedente art. 26);
 - mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
 - scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
 - perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 28 - Adattamenti tecnico-economici

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- essere preventivamente approvato dal GAL
- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea di intervento 2 "Strutturazione della filiera turistica", come definita nell'ambito del PSL del GAL Valli del Canavese;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

4. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti sostanziali, né la realizzazione di nuovi interventi.

Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione

dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/ carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Articolo 30 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

a. **Anticipi:** i beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

- b. Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:
- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica *on line* e come conferma cartacea);
 - fidejussione bancaria od assicurativa (Allegato C); la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.
Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.
L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.
La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.
3. Il saldo del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.
4. Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
- domanda di pagamento di saldo sia cartacea sia informatica;
 - relazione finale sulle attività svolte
 - documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 29 del presente bando;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
 - dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo per gli interventi strutturali Allegato B
 - fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 31 – Controlli amministrativi e in loco

1. Ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011, la totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
2. Ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011, nell'ambito dei controlli amministrativi e tecnici, per le operazioni connesse ad investimenti, deve essere effettuata almeno una visita di controllo *in situ*, rientrando nei controlli amministrativi. La visita è finalizzata a verificare la

realizzazione del progetto o l'esistenza fisica dell'investimento nonché la sua rispondenza alla documentazione progettuale presentata con la domanda, con particolare attenzione al computo metrico consuntivo (quando richiesto dall'intervento) oppure la rispondenza ai preventivi presentati allegati alla domanda stessa. La visita *in situ* sarà effettuata sul 100% dei progetti, prima del pagamento dell'aiuto ed in caso di una sola visita prima del pagamento del saldo finale.

2.3. Ai sensi degli artt. 25-27 del Reg. CE n. 65/2011 Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 32 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 33 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento telefonico, presso la sede

operativa del GAL Valli del Canavese, Corso Ogliani, 9 – 10080 Rivara (TO) alle persone di seguito indicate, reperibili al n. di telefono 0124 310109 con il seguente orario:

PERSONA	GIORNO	ORARIO
Responsabile Amministrativo	Martedì	14.00-17.00
	Venerdì	9.00 - 12.00
Operatore dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa	Martedì	9.00 - 12.00
	Giovedì	9.00 - 12.00

Articolo 34 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Valli del Canavese si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli del Canavese, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL www.galvallidelcanavese.it .

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Ivrea.

Articolo 35 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Valli del Canavese www.galvallidelcanavese.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Alto Canavese, Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana;



ALLEGATO A.1

al modulo di domanda del bando
“SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Beneficiario

1a. Denominazione del soggetto giuridico (Consorzio o ATI ,):

.....

1b. Sede legale (indirizzo)

1c Legale rappresentante (nome e cognome):

2. Descrizione sintetica dell'attività svolta dal richiedente il contributo

2a. Informativa sul Consorzio o ATI

2a.1 Anno di costituzione

2a.2 Numero imprese socie al momento di presentazione della domanda N

2a.3 Numero soci donne o giovani con meno di 40 anni N

2a.4 Numero imprese socie con sede legale sul territorio GAL N

2a.5 Tipologia delle imprese rappresentate dal Consorzio o ATI:

strutture ricettive alberghiere N. imprese

- | | |
|--|------------------|
| <input type="checkbox"/> strutture ricettive extralberghiera | N. imprese |
| <input type="checkbox"/> ristorazione | N. imprese |
| <input type="checkbox"/> aziende agricole produttori di eccellenza | N. imprese |
| <input type="checkbox"/> aziende dei trasporti | N. imprese |
| <input type="checkbox"/> tour operators (min. 1) | N. imprese |

2a.6 Descrizione degli scopi sociali (max 30 righe)

2a.7 Descrizione delle attività svolte dal Consorzio o ATI (max 50 righe)

(ad es. organizzazione di eventi, partecipazione a fiere, produzione materiali promozionali, attività di ufficio stampa, scambi internazionali ecc.)

3. Inquadramento del progetto

3a. Descrizione del progetto (max 120 righe)

Illustrare l'intervento che si intende realizzare in relazione alle tipologie di intervento ammesse dal Bando:

A – Predisposizione di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale

B – Sviluppo e adozione di innovazioni tecnologiche (ICT) per la commercializzazione dell'offerta e la gestione in Internet dei visitatori

(Descrizione sintetica degli interventi previsti, in particolare riferiti alla progettazione e alla predisposizione di pacchetti turistici innovativi rivolti a target precisi, e definiti anche qualitativamente; la descrizione di quali strumenti si fa conto di adottare per la promozione di pacchetti turistici innovativi e la loro vendita on-line. Si richiede, inoltre, di andare a specificare le attività svolte per la costruzione e la commercializzazione dei pacchetti, in termini di metodologia adottata, la descrizione del sito web già in uso o che si intende realizzare, le attività che si svolgeranno per l'informazione e per consentire la possibilità di prenotazione on-line; si chiede infine di presentare in allegato un modello del pacchetto tipo che si vuole costruire, l'elenco e la presentazione sintetica del materiale informativo e divulgativo che si intende realizzare. La descrizione deve evidenziare in che modo si garantisce la coerenza delle azioni promozionali con i target individuati)

4. Tempi di attuazione dell'intervento

4.1 Data presunta di inizio dell'intervento: entro _____ mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo

4.2 Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____ mesi

4.3 Data prevista di conclusione dell'intervento: _____

L'intervento deve essere comunque concluso entro il 31 dicembre 2013

5. Riepilogo analitico degli investimenti

Facendo riferimento al Quadro C – Interventi del modulo di domanda informatico e alla classificazione delle tipologie di intervento contenuta nell'art. 6 e delle spese ammissibili contenuta nell'art 7 del bando, compilare i seguenti campi riepilogativi. Il totale delle voci 5.1, 5.2 deve quindi coincidere con l'importo totale del "Quadro C- Interventi" del modulo di domanda informatico.

5a Spese direttamente riferibili al progetto (IVA esclusa)

5a.1 Azioni immateriali

Tipologia intervento		Azione	Euro
A	- Progettazione e realizzazione di proposte turistiche commercializzabili così come descritte all'art.6	ideazione, progettazione e predisposizione di proposte turistiche commercializzabili	
		Incontri e accordi tra imprese turistiche e tour operators per la costruzione di proposte turistiche commercializzabili e l'organizzazione di reti di offerta	
		individuazione dei canali/strumenti di promozione e vendita delle proposte turistiche	
B	- Produzione di materiali informativi e divulgativi (cataloghi, siti web ecc.)	azioni promozionali sui social media	
		progettazione e predisposizione di layout di stampa dei materiali informativi e divulgativi	
Totale azioni immateriali			

5a.2Azioni materiali

Tipologia intervento		Azione	Euro
B	- Produzione di materiali informativi e divulgativi (cataloghi, siti web ecc.)	predisposizione e/o implementazione di piattaforme informatiche (siti web, vendita dei pacchetti on-line, App per mobile, sistemi di teleprenotazione ecc.)	
		stampa di materiali promozionali off-line (es. materiale cartaceo, tipo	

		cataloghi, brochure, card ecc.)	
Totale azioni materiali			

5a.3 Spese generali (max 15% sul totale)

Tipologia intervento	Azione	Euro
Spese generali		
Totale spese generali		

5a.4 Spese complessive Progetto

Totale complessivo Progetto	
------------------------------------	--

5a.5 Dettaglio consulenze e collaborazioni (max 20% sul totale)

Tipologia intervento	Azione	Euro
Consulenze e collaborazioni		
Totale consulenze e collaborazioni		

6. Contributo richiesto

6.1 Importo totale dell'investimento (IVA esclusa)

6.2 Contributo richiesto al GAL Importo..... %

6.3 Quota a carico del beneficiario Importo..... %

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

NB: Allegare fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante.



ALLEGATO A.2

al modulo di domanda del bando
“SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI DE MINIMIS (*)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA DI

Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda

Aver beneficiato **di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini** (compilare la tabella riportata nella pagina seguente):

(*) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli

aiuti d'importanza minore ("de minimis")

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio [10];

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(.....)

Titolo intervento	Riferimento legislativo	Data di presentazione della domanda	Autorità responsabile della concessione del contributo	Data e protocollo di comunicazione della concessione del contributo	Costo totale dell'investimento ammesso	Contributo pubblico concesso	Data di erogazione del contributo e importo erogato

_____ li ___ / ___ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese (specificare la tipologia di impresa) con le esclusioni indicate in appendice C.

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell’ arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell’esercizio finanziario in cui è concessa l’agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti.. Qualora l’agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL). L’Equivalente Sovvenzione, è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento vantaggio dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un restito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’ aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’ Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato (es. di calcolo:

http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/calcolo_esl_v01.xls)

6. È consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

_____ li, ____ / ____ / _____

timbro dell’impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)



ALLEGATO A.3

al modulo di domanda del bando
“SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

IMPEGNO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LA COSTRUZIONE DI PACCHETTI TURISTICI

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____

residente a _____ (prov. _____)

Via _____ N. _____, (CAP _____),

codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Consorzio/ATI di microimprese (indicare denominazione e ragione sociale):

avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)

in Via _____ N. _____ (CAP _____),

Tel. _____ Fax _____,

indirizzo e-mail _____,

codice fiscale _____, Partita IVA _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sul Bando “Sviluppo e commercializzazione di servizi
turistici” del Gal Valli del Canavese, consapevole della responsabilità penale chi può andare incontro

in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di impegnarsi a sottoscrivere l'Accordo per la costruzione di pacchetti turistici qui di seguito definito.

Firma _____ Data _____

Firma* _____

Firma* _____

Firma* _____

*NB: nel caso di ATI l'impegno a sottoscrivere l'accordo deve essere firmato da parte di tutte le imprese costituenti l'ATI stessa

Accordo per la costruzione di pacchetti turistici (Bozza)

*PSR 2007-2013
Regione Piemonte*

GAL Valli del Canavese
Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”
Misura 313.3.2C
“Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici”

Premessa

Nell'ambito dell'attuazione del proprio PSL, con riferimento alla Linea di Intervento N.2 (Strutturazione della filiera turistica) e alla Misura 313, azione 2, Op. 2a, 2b e 2c) il GAL VALLI DEL CANAVESE, richiede ai beneficiari della Misura la sottoscrizione di un Accordo per la commercializzazione dei pacchetti turistici finalizzato all'allargamento della rete esistente di imprese turistiche anche ad altri operatori (quali guide, tour operators, operatori dei servizi turistici e dei trasporti). Tale accordo è strumento propedeutico per la ideazione, costruzione, promozione e commercializzazione di pacchetti turistici integrati che coinvolgano tutti i soggetti della filiera.

Gli obiettivi dell'accordo sono i seguenti:

- favorire l'implementazione della rete degli operatori turistici e la crescita di rappresentatività del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese,
- ideare e creare strumenti capaci di coniugare la fruizione del territorio e delle sue risorse attrattive con le sue potenzialità di ospitalità e di permanenza (di varia durata), in relazione ai target individuati (pacchetti turistici integrati),
- promuovere su adeguati canali i pacchetti turistici integrati in armonia con la promozione del territorio attivata ai vari livelli (GAL, Parco Nazionale Gran Paradiso, Turismo Torino e Provincia, Comuni e Comunità Montane, Provincia, Regione, ecc.),
- avviare e sostenere la promozione e la commercializzazione dei pacchetti turistici.

Viene definita “offerta turistica integrata” un'offerta articolata in proposte (pacchetto turistico) di visita/permanenza che:

- si struttura su un tema dominante individuato per un target specifico
- coinvolge un dato periodo di permanenza (dalla visita di un giorno, al week end, alla settimana e oltre)
- coinvolge nella proposta stessa tutti i settori che possono contribuire allo sviluppo del turismo rurale
- mira a far conoscere in tutte le sue specificità il territorio
- rende la proposta stimolante e competitiva.

Tali “settori” sono stati così individuati:

- La ricettività di qualità (alberghiera ed extralberghiera, locande tipiche del territorio);
- Ristorazione basata sui prodotti tipici locali;

- le guide turistiche, escursionistiche ambientali e gli istruttori sportivi
- il settore degli intermediari turistici professionali (agenzie e tour operators)
- il settore dell'Artigianato e delle Produzioni Agroalimentari (az. Agricole, agriturismi)
- il settore dei Trasporti
- la Rete dei musei (associazioni ed enti gestori)

Art. 1. validità della premessa

La premessa è parte integrante dell'accordo.

Art. 2. Definizione delle parti contraenti

Il presente accordo viene stipulato tra:

- il legale rappresentante dei soggetti (Enti e Operatori) che sottoscrivono il presente accordo e riferite ai vari impegni specifici di cui all'Art. 3.
-, nella persona del legale rappresentante del soggetto attuatore della Misura 313 2c

Art. 3. Impegni tra le parti.

..... si impegna a:

- ideare e formulare le proposte di pacchetto turistico (in relazione al tema dominante, al target, alla durata) su base annuale,
- sottoporre le proposte ai soggetti (enti, operatori) che di volta in volta potranno essere interessati alla specifica proposta, per una verifica e la definizione dei dettagli,
- redigere la versione definitiva dei pacchetti utilizzando i loghi del GAL Valli del Canavese e del Programma Leader
- provvedere alla impaginazione e alla stampa in congruo numero di copie,
- inserire i pacchetti in una apposita pagina del proprio sito WEB,
- presentare i pacchetti in occasione di partecipazione a fiere e manifestazioni, anche in collaborazione con Turismo Torino e Provincia
- avviare la commercializzazione dei pacchetti in modo diretto e tramite Tours Operator

Art. 4. Validità del Pacchetto Turistico. Recessi.

Il Pacchetto turistico ha validità annuale, pertanto verrà riproposto e ridefinito con tale periodicità. Il presente accordo ha invece validità sperimentale triennale: pertanto la riproposizione annuale riguarderà esclusivamente aggiornamenti dell'offerta.

La mancata osservanza dell'accordo annuale esclude automaticamente il soggetto dalla inclusione nei Pacchetti Turistici degli anni successivi.

Art. 5. Sanzioni

Il soggetto che recede con anticipo rispetto al periodo di validità dell'accordo (di cui al punto 4) si obbliga a mantenere indenni gli altri firmatari del presente accordo dai danni ad essi derivati a causa della sua inadempienza.

Art. 6. Registrazione

Il presente accordo verrà registrato "in caso d'uso", le spese di registrazione sono a carico di _____

Art.7 Clausola compromissoria

Nel rispetto della legislazione vigente, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente accordo saranno deferite alla decisione di un Arbitro nominato dal Gal.

L'arbitro deciderà secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di

Procedura Civile.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Ivrea

Letto, confermato e sottoscritto

Data e Firme

l'operatore o l'Ente
(legale rappresentante del soggetto attuatore della Misura 313.2c)



ALLEGATO A.4

al modulo di domanda del bando
“SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DICHIARAZIONE DI SITO WEB ON LINE O IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL SITO WEB

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____

residente a _____ (prov. _____)

Via _____ N. _____, (CAP _____),

codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della

Aggregazione di Imprese (indicare denominazione): _____

avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)

in Via _____ N. _____ (CAP _____),

Tel. _____ Fax _____

indirizzo e-mail _____

codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA

- di possedere un sito web on line relativo alla propria attività turistica;
- l'indirizzo del sito web è:
- che il proprio sito web può supportare, previa opportuna implementazione:
 - sistemi di booking on-line
 - soluzioni di e-commerce
 - sistemi e servizi per la sicurezza delle reti telematiche (ad esempio login riservato, restrizione di accesso ai sistemi di protezione dati personali, cd. Phishing, ecc.)
 - servizi telematici basati sull'integrazione dinamica di audio / video / dati

Oppure

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del contributo, un sito web relativo alla propria attività turistica;
 - a realizzare il suddetto sito web secondo le indicazioni inerenti i contenuti minimi dello stesso, come previsto dal Progetto sottoposto a valutazione.
- In particolare il suddetto sito potrà supportare, previa opportuna implementazione:
- sistemi di booking on-line
 - soluzioni di e-commerce
 - sistemi e servizi per la sicurezza delle reti telematiche (ad esempio login riservato, restrizione di accesso ai sistemi di protezione dati personali, cd. Phishing, ecc.)
 - servizi telematici basati sull'integrazione dinamica di audio / video / dati
- a mettere on line il sito web entro il termine di realizzazione dell'intervento, previsto per

Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



ALLEGATO B

al modulo di domanda del bando
“SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

Oggetto: Linea d'intervento 2
Mis. 313.2c: Stato finale dei lavori e richiesta di collaudo

Spett.le GAL Valli del Canavese

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____

codice fiscale _____, Partita IVA _____

Iscritta alla CCIAA di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / _____,

CERTIFICA

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, ammessi a finanziamento dal GAL Valli del Canavese con lettera prot. n° _____ del

**SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data _____
e pertanto**

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 31 del bando pubblico
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL Valli del Canavese
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- d) Dichiaro
 - che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 313.2.c del PSL "*Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce*" del GAL Valli del Canavese è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
 - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro _____ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
 - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
 - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
 - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
 - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai 5 anni;
 - di impegnarsi a onorare i termini dell'accordo per un periodo non inferiore ai 3 anni

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ANAGRAFICA DITTA
 REGIONE PIEMONTE P.5.R. 2007-2013
 PSL
 GAL
 LINEA D'INTERVENTO
 MIS.
 PROGETTO APPROVATO CON D.D. N. DEL

INVESTIMENTI APPROVATI			VARIANTI			spesa nella dom. di pagam. precedenti	spesa nella presente dom. di pagamento	spese globali presentate a tutt'oggi	spiegazione delle variazioni
investimento	descrizione	costo	investimento	descrizione	costo				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE GENERALE									

li. ___ / ___ / ___

(Timbro e firma del legale rappresentante)



ALLEGATO C

al modulo di domanda del bando
“SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO

BOZZA DI GARANZIA

(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)

Garanzia n.

OGGETTO:

PREMESSO

Che il Signor nato a il ... / ... /
Cod. Fiscale , in qualità di legale rappresentante di
..... , con sede legale in
P. IVA n. , iscritta alla Camera di Commercio di al n.
..... ,(in seguito denominato “Contraente”);
in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a € (euro
.....), assegnato con della Amministrazione

in base al finanziamento previsto dalla Misura n. del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

domanda n. per la realizzazione del progetto ;

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di € (euro) pari al % del costo totale dell'investimento.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia per un importo complessivo di € (euro), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca P.IVA con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al numero, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco di cui all'art.1, lett. C della L.10 giugno 1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP) nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale nato a, il / /, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento

in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'ARPEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € (euro).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. *Disciplina generale*

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. *Durata della garanzia*

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA. L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

3. *Garanzia prestata*

Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.

4. *Richiesta di pagamento*

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. *Modalità di pagamento*

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

6. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni*

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA.

7. *Foro competente*

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

... .. lì / /

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'